

Vestivamo all'opera lirica

"Traviata", "Madama Butterfly", "Cenerentola"

Ovs Arts of Italy lo stile entra in palcoscenico

Una capsule collection di gonne, abiti, T-shirt: cinque outfit ispirati ad altrettante eroine del melodramma. L'ad Stefano Beraldo
«Vogliamo valorizzare un'eccellenza italiana»

SARA RICOTTA VOZA

Violetta oggi porterebbe la gonna corta, almeno sul davanti. E anche Madama Butterfly accorcerebbe il kimono ma senza rinunciare al fascione obi, magari bicolore. Sopra però nessuna si strizzerebbe più in un corsetto e sceglierebbe una camicia ampia e scollata o meglio ancora una T-shirt. Sotto, benissimo i tacchi assassini ma anche candide sneaker con o senza calzino. «Sempre libera degg'io folleggiare di gioia in gioia» cantava la Traviata, ma non aveva tutta la libertà di mettersi quel che voleva. Quei sontuosi abiti costavano un sacco e toccava seguirne i rigidi codici, oggi si può divagare spendendo il giusto e sdrammatizzare anche la *mise* più pomposa.

Vestire alla moda dell'opera lirica - un po' per *divertissement*, un po' per avvicinarsi a quello che è uno dei vertici culturali raggiunti dal nostro Paese nel mondo - è la nuova idea di Ovs Arts of Italy, il viaggio che il marchio sta facendo (ormai da tre anni) nel patrimonio artistico-culturale italiano in collaborazione con il team della Davide Rampello & Partners. Ogni edizione si valorizza un'eccellenza indiscussa con una capsule collection. Il primo anno era toccato a capolavori d'arte: i mosaici della cattedrale di Salerno erano diventati il motivo policromo per gonne e abiti, i decori geometrici della Casa romana di Spoleto erano migrati su scarpe e camiceria da uo-

mo. L'anno scorso invece la collezione raccontava le arti decorative, quelle cosiddette minori e invece grandissime. Così su gonne e abiti comparivano gli intarsi di un cammeo conservato all'Opificio delle Pietre dure di Firenze, mentre le T-shirt maschili riprendevano la trama delle corazze del Museo Poldi Pezzoli.

Quest'anno l'operazione sembrava più difficile perché toccava la musica, un bene culturale... vivente; ma l'opera lirica è perfetta perché è insieme alta e popolare, racconta storie bellissime e, soprattutto, ha un «guardaroba» immenso a cui attingere. In questa capsule collection (dal 22 settembre negli store Ovs selezionati e online) si troveranno cinque outfit ispirati ad altrettante eroine: la *Traviata* di Verdi, *Madama Butterfly* di Puccini, *Anna Bolena* di Donizetti, la *Cenerentola* di Rossini e la *Giulietta de I Capuleti e i Montecchi*. Le forme sono d'epoca, il mood è attuale e sexy.

E... l'uomo? Veste all'ottocentesca, col *dress code* delle prime all'opera: tabarro in lana nera o rossa, smoking o frac. Insomma ci sarà da divertirsi, come del resto han fatto Elio e Bianca Balti sul red carpet di Venezia. Lei in versione Violetta e lui melomane intabarrato in vermiglio. Elegantissimi.

«Questa edizione di Arts of Italy mi piace perché crea una connessione tra il classico e il contemporaneo», spiega Stefano Beraldo, amministratore delegato di OVS, «La musica classica e l'opera possono essere una

formidabile fonte di ispirazione per cantanti e musicisti, come lo sono state certamente per i Queen e tanti altri gruppi rock». Un dialogo da cui son partite mode e stili di vita. «Con Arts Of Italy dedicato all'opera lirica, Ovs vuole stimolare ad attingere alla tradizione teatrale e musicale italiana attraverso una collezione molto contemporanea». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

3

le edizioni di Ovs Arts of Italy
La prima collezione era dedicata ai capolavori dell'arte italiana e la seconda alle arti minori

2017

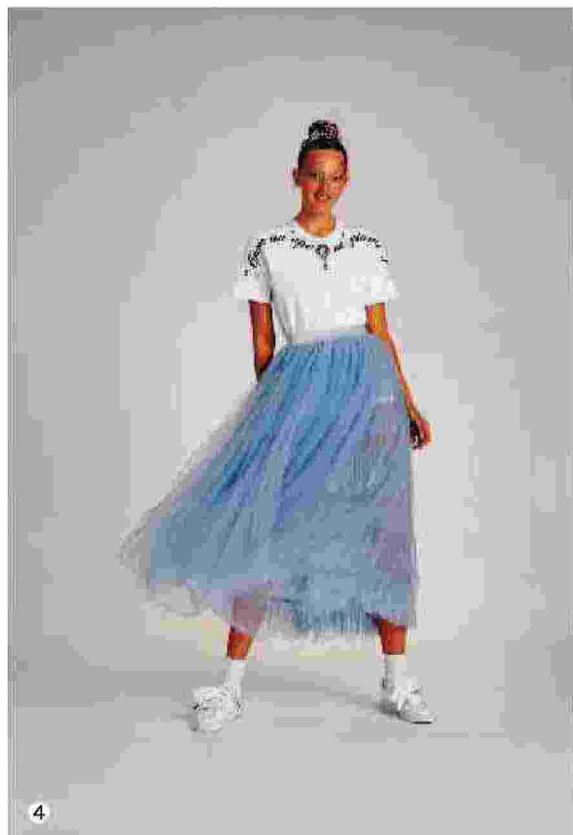
l'iniziativa speciale
per raccogliere fondi per restaurare i monumenti di Norcia (Perugia) colpiti dal terremoto

22

settembre
la data in cui le nuove collezioni «liriche» sono in vendita negli store Ovs selezionati e online



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



I cinque look Ovs Arts of Italy ispirati alle protagoniste di opere famose: 1) La top model Bianca Balti sul red carpet della Mostra del Cinema di Venezia, la Traviata di Giuseppe Verdi 2) Anna Bolena, Gaetano Donizetti 3) La Traviata, Giuseppe Verdi 4) La Cenerentola, Gioacchino Rossini 5) Madama Butterfly, Giacomo Puccini 6) I Capuleti e i Montecchi, Giacomo Puccini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.